

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

“E. FERMI” – VITTORIA

I.I.S. - "E. FERMI" - VITTORIA
Prot. 0006255 del 28/11/2018
01-07 (Uscita)

Piano di Miglioramento 2016 – 2019

Annualità 2018/2019

SCENARIO DI RIFERIMENTO

Il Piano di Miglioramento dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Enrico Fermi" di Vittoria è un percorso di pianificazione e sviluppo di processi e azioni che sono finalizzate a garantire

l'erogazione di servizi e l'attuazione di politiche di qualità, diffondendo all'interno della scuola la cultura del cambiamento e del miglioramento continuo.

Esso prende spunto dalle risultanze di un'attenta autoanalisi e dalle priorità desunte dal RAV. In coerenza con gli obiettivi strategici e i traguardi prefissati, prevede azioni di breve, medio e lungo termine, e si configura come un percorso formativo più generale, finalizzato non solo al superamento delle criticità ma anche alla promozione della collaborazione tra docenti nella progettazione e nell'attuazione delle azioni di miglioramento previste, in un'ottica di rendicontabilità sociale nel confronto con altri sistemi formativi.

Rappresenta quindi un momento di coinvolgimento di tutti i docenti nella *vision* della scuola, rafforzandone le relazioni e migliorandone la capacità progettuale, partendo da un lavoro di progettazione didattica che consenta un riorientamento del curriculum sulla base dei bisogni formativi dell'utenza, incrementando l'utilizzo di modalità didattiche innovative e cooperative, il lavoro di gruppo e l'uso delle nuove tecnologie, un'organizzazione di spazi e tempi corrispondente in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti allo scopo di favorire l'acquisizione di competenze trasversali, relazionali, sociali e il successo scolastico a tutti e a ciascuno.

L'Istituto accoglie un'utenza molto eterogenea, infatti, sono presenti studenti provenienti dalle diverse Scuole Secondarie di I grado della città e di alcuni comuni limitrofi, con le inevitabili differenze nell'impostazione didattica, nei livelli di preparazione di base, nel background socio – economico - culturale; differenze che risultano ancora più evidenti nell'indirizzo Agrario, come si evince dagli esiti della prove INVALSI.

La scuola è beneficiaria dei fondi dell'Area a rischio d'Insuccesso e di Dispersione scolastica.

La mancanza di omogeneità sociale e le caratteristiche socio-economico-culturali della popolazione scolastica, richiedono una cura e un'attenzione particolare nella programmazione didattica educativa, poiché occorre tenere conto di esigenze di apprendimento molto diversificate.

A fronte di tali vincoli, l'Istituto può sfruttare a fini migliorativi alcune significative opportunità. Innanzitutto l'idoneità dei locali in cui sono ubicate sia la sede centrale che la sede staccata: ampi spazi, laboratori e attrezzature specifiche per i vari indirizzi.

Inoltre dispone di un corpo docente, che seppur collocandosi anagraficamente ai limiti superiori della media nazionale, vanta una lunga esperienza di servizio e una notevole stabilità. Di conseguenza l'Istituto può contare su docenti che hanno un'ampia conoscenza della realtà scolastica e del contesto in cui essa è inserita e che, proprio per la loro stabilità e le comprovate competenze didattiche e relazionali, si qualificano come un punto di forza nelle attività progettuali di lungo periodo.

Il presente Piano relativo all'annualità 2018/2019 – coerente con il RAV, con le linee guida del MIUR, con l'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico e con il PTOF – contiene le priorità, gli obiettivi di processo, le aree d'intervento e gli obiettivi funzionali al raggiungimento dei traguardi nell'arco del triennio ed è il proseguimento logico del PdM dell'a.s. precedente, dal quale trae spunto e che continuerà a orientare l'attività di miglioramento, sia perché le attività intraprese nel precedente a.s. hanno riscontrato il gradimento dei destinatari e hanno fatto migliorare le relazioni fra le varie componenti della scuola, ma soprattutto perché le attività hanno consentito di superare le criticità in precedenza emerse con risultati significativamente positivi. In particolare:

- Il miglioramento degli esiti nelle classi I e III – che costituiva la 1^a priorità del PdM – è stato notevole:

- Nelle prime classi infatti la percentuale di non ammessi si è ridotta di 3 punti percentuali; è stata ridotta la percentuale dei giudizi sospesi, è aumentata la percentuale di studenti ammessi;
 - Nelle classi III la riduzione dei non ammessi e dei sospesi è stata addirittura del 20%.
- La riduzione dell'assenteismo durante le prove di verifica nazionali INVALSI è stata quasi azzerata; a maggio infatti, non solo tutti gli studenti delle classi seconde hanno partecipato alle prove di verifica nazionale, ma gli esiti sono molto confortanti e incoraggiano il proseguimento delle attività intraprese nell'a.s. precedente per sviluppare le competenze necessarie anche a superare le verifiche nazionali.
Nelle prove INVALSI dell'a.s. 2017/2018, infatti, gli esiti, così come risulta dagli Atti restituiti da SNV, sono stati i seguenti:
 - Su nove, ben sei classi hanno ottenuto risultati "significativamente superiori" alle medie di riferimento regionale e ai punteggi di "Sud e isole";
 - Il punteggio medio dell'Istituto, sia in Italiano che in Matematica, è stato "significativamente superiore" al riferimento regionale e al riferimento "Sud e isole", ma purtroppo inferiore al riferimento nazionale. Quest'anno ci si propone raggiungere, o quanto meno avvicinarsi ulteriormente, alla media nazionale.

Il PdM di quest'anno, di conseguenza, oltre a cercare di migliorare ulteriormente gli esiti nelle varie classi e i risultati delle prove di verifica nazionale, si concentrerà su attività volte a:

- Valorizzare l'orientamento in entrata: a tal fine è stato stipulato l'accordo di rete "Aperta...mente insieme" con le scuole del territorio per favorire un raccordo didattico-formativo tra i diversi segmenti di scuola.
- Valorizzare l'orientamento in uscita (attraverso questionari strutturati e una didattica orientativa, volta a far acquisire agli alunni consapevolezza delle proprie attitudini e inclinazioni).
- Monitorare i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al lavoro (attraverso questionari da somministrare agli ex alunni che aderiranno su base volontaria all'iniziativa proposta dall'Istituto).

Delle attività previste del P.d.M. precedente saranno avviati i due dei sette progetti PON ("VolaconNoi-Badminton" e "Il teatro delle emozioni. Il valore del sé e il valore del noi") il cui inizio, per ragioni tecniche, era stato riprogrammato per l'a.s. 2018/19.

PRIORITA' E TRAGUARDI

AREA 2. ESITI

	PRIORITA'	TRAGUARDI
--	-----------	-----------

Risultati scolastici	<p>Priorità 1</p> <p>Migliorare gli esiti nelle classi I</p> <p>Livellare gli esiti per classi</p> <p>Migliorare il voto ottenuto agli Esami di Stato</p>	<p>Riduzione della percentuale di alunni delle classi Prime non ammessi alla classe successiva e ulteriore miglioramento del successo scolastico per le altre classi</p> <p>Riduzione della percentuale di alunni con giudizio sospeso</p> <p>Riduzione del fenomeno della dispersione entro i limiti regionali</p> <p>Riduzione della varianza tra le classi</p> <p>Riduzione del numero degli studenti con voto di diploma collocato nella fascia più bassa</p>
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	<p>Priorità 2</p> <p>Migliorare gli esiti delle prove INVALSI specialmente per alcuni indirizzi</p>	<p>Mantenere alta la partecipazione degli studenti alle prove standardizzate nazionali</p> <p>Ottenere risultati in linea con le scuole del territorio che hanno lo stesso background per alcuni indirizzi</p> <p>Migliorare ulteriormente gli esiti per gli indirizzi che hanno già ottenuto risultati in linea con gli standard di riferimento regionali al fine di raggiungere gli standard nazionali</p>
Risultati a distanza	<p>Priorità 3</p> <p>Monitorare i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al lavoro</p>	<p>Monitorare tempi e modi di inserimento degli studenti nel mondo del lavoro</p> <p>Innalzare la percentuale di studenti che abbiano acquisito più della dei CFU nel primo anno di studio</p>

Relazione tra azioni e priorità

Le azioni individuate sono ricondotte alle aree di processo analizzate nel RAV e sono funzionalmente collegate con una o più priorità individuate dalla scuola

AREA DI PROCESSO	AZIONI	Priorità cui l'azione è connessa		
		1	2	3
Curricolo, progettazione, valutazione	<p>Programmazione dipartimentale comune per classi parallele che consenta un riorientamento del curricolo di scuola sulla base dei reali bisogni formativi dell'utenza e in coerenza con i profili culturali, educativi dei singoli indirizzi di studio</p> <p>Realizzazione di percorsi congiunti finalizzati a integrare conoscenze e competenze diverse, metodologie innovative, idonei strumenti valutativi e strategie orientative</p>	X	X	
	<p>Esercitazioni su prove strutturate per sviluppare competenze e abilità</p> <p>Analisi del Report INVALSI dell'anno precedente e individuazione degli Item che hanno evidenziato punti di criticità</p> <p>Definizione di percorsi specifici orientati alla preparazione delle prove INVALSI</p>	X	X	
	<p>Somministrazione di verifiche periodiche comuni (iniziale per le classi I e III, intermedia finale per tutte le classi)</p> <p>Sviluppo di U.d.A interdisciplinare per le classi del biennio</p> <p>Utilizzo di strumenti di valutazione comune</p> <p>Analisi sistematica e condivisione dei risultati</p>	X	X	
Inclusione	<p>Adattamento di strategie personalizzate agli stili cognitivi degli alunni con supporto del referente d'Istituto per l'inclusione</p> <p>Consulenza nei consigli di classe del referente per l'Inclusione in fase di pianificazione degli interventi personalizzati</p> <p>Somministrazione questionari rivolti alle classi del biennio di rilevazione degli stili cognitivi, tabulazione dei dati e individuazione bisogni specifici (in collaborazione con l'università di Pisa)</p> <p>Strutturazione chiara e condivisa con la famiglia, dell'intero itinerario scolastico di ciascun alunno secondo esigenze e capacità personali.</p> <p>Sviluppo di atteggiamenti di ricerca e di capacità di auto- osservare e auto-valutare i processi di</p>	X		

	<p>insegnamento –apprendimento. Modifica del clima comunicativo/relazionale tra docenti</p> <p>Valorizzazione di una pluralità di forme di intelligenza</p>			
Ambiente di apprendimento	<p>Promozione della motivazione allo studio e crescita umana e formativa degli studenti; Innalzamento dei livelli di apprendimento disciplinari e del benessere scolastico</p> <p>Azioni di tutoraggio finalizzati al riorientamento e alla rimotivazione degli alunni valutati in situazione di rischio</p>	X	X	X
	<p>Incremento della collaborazione tra docenti per sviluppare una didattica laboratoriale basata su un approccio collaborativo e metacognitivo</p> <p>Superamento della dimensione trasmissiva dell’insegnamento e modifica dei setting di apprendimento con introduzione di modalità innovative.</p> <p>Miglioramento delle abilità di progettazione e realizzazione di attività didattiche con l'uso delle tecnologie digitali</p> <p>Consolidamento di prassi didattiche compatibili con i nativi digitali</p>	X	X	
	<p>Promozione di attività di recupero e di potenziamento attraverso forme di flessibilità organizzativa: Attivazione dello sportello didattico: strumento di “aiuto tempestivo” agile e flessibile, per il sostegno didattico o recupero delle competenze di base in Matematica, Italiano e Lingua Inglese</p> <p>Corsi di recupero in orario curricolare con docenti in compresenza (destrutturazione degli spazi, gruppi di livello)</p> <p>Affiancamento delle risorse aggiuntive dell’organico dell’autonomia per assi culturali, nei limiti della disponibilità.</p> <p>Progetti PON in orario extracurricolare per innalzare i livelli motivazionali per compensare situazioni di svantaggio sociale (diminuzione dei tassi di dispersione qualitativa e quantitativa)</p> <p>Progetto “COSTRUIAMO IL FUTURO” che mira a prevenire e a contrastare la dispersione e l’abbandono scolastico riducendo i fattori di rischio e rinforzando</p>	X	X	

	<p>quelli protettivi con metodi innovativi rispetto al territorio e azioni che contribuiscono a creare una nuova visione pedagogica; in particolare il cooperative Learning che sarà applicato in classe e nei gruppi di studio con l'aiuto di un supervisore; il mentoring per la crescita personale e relazionale dell'alunno; l'Housing First che valorizza lo spazio di vita per il benessere psico- fisico</p> <p>Progetti di alternanza scuola- lavoro</p>			
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Organizzare corsi di aggiornamento su tematiche individuate dai docenti, in coerenza con le priorità strategiche;</p> <p>Corso di formazione rivolto ai docenti per l'utilizzo dei nuovi ambienti di apprendimento, a cura dell'animatore e del team digitale</p> <p>Miglioramento continuo del servizio.</p>	X	X	
Collaborazione tra docenti	<p>Utilizzo della piattaforma online per la condivisione, confronto e scambio di materiale didattico tra docenti (repository)</p>	X	X	
Continuità	<p>Pianificare e attuare forme di confronto e percorsi verticali in continuità tra docenti di italiano, matematica e inglese delle scuole di I e di II grado del territorio, per ridurre il gap formativo nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.</p>	X	X	
Orientamento	<p>Organizzare percorsi di orientamento e monitorarne l'efficacia</p> <p>Divulgare le conoscenze necessarie per una consapevole scelta universitaria</p> <p>Favorire l'acquisizione di abilità per concludere efficacemente l'immatricolazione all'Università</p> <p>Creare un database per seguire gli ex studenti nell'anno successivo al diploma</p>			X

AZIONI E MISURAZIONE DEI RISULTATI

	Azioni	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Programmazione dipartimentale comune per classi parallele tenendo conto delle competenze chiave e delle prove di verifica nazionale	Analisi della programmazione di dipartimento	Elevato coinvolgimento dei docenti in gruppi di lavoro.
2	Esercitazioni atte a sviluppare competenze e abilità utili anche ad affrontare le prove di verifica nazionale	Esiti prove INVALSI	Diretta (a cura del responsabile Invalsi)
3	Somministrazione di verifiche periodiche comuni (iniziale per le classi I e III, intermedia e finale per tutte le classi)	Esiti delle prove	Statistica riduzione indice di varianza tra le classi (a cura NIV su dati forniti dai coordinatori di classe)
4	Sviluppo di U.d.A interdisciplinare e diffusione della didattica per competenze	Esiti delle prove complesse; verifica attraverso apposite griglie di correzione e raccolta dati.	Statistica raccolta dati (a cura del NIV su dati forniti dai coordinatori di classe)
5	Utilizzo di strumenti di valutazione comune Analisi sistematica e condivisione dei risultati	Griglie di valutazione strutturate a livello collegiale	Analisi comparativa dei risultati conseguiti dagli alunni
6	Promozione della motivazione allo studio e crescita umana e formativa degli studenti attraverso l'acquisizione di un metodo di studio autonomo e produttivo	Innalzamento del livello motivazionale. Aumento della partecipazione attiva alle attività didattiche. Diminuzione della percentuale di alunni con frequenza saltuaria	Raccolta dati e tabulazione intermedia e finale dei ritardi, delle assenze e dei provvedimenti disciplinari. Questionari di rilevazione dei livelli motivazionali e sulle capacità attentive durante le attività proposte Esiti scrutinio finale
7	Adattamento di strategie personalizzate agli stili cognitivi degli alunni con il supporto del referente di Istituto per l'Inclusione e condivisione dell'intero itinerario scolastico con le famiglie Consulenza nei Consigli di classe e ai team docenti del referente per l'Inclusione in fase di pianificazione degli interventi personalizzati	Somministrazione questionario rivolto alle classi del biennio di rilevazione degli stili cognitivi, tabulazione dei dati e individuazione bisogni specifici (in collaborazione con l'università di Pisa)	Acquisizione di buoni livelli di autostima, autoefficacia nel rispetto dei vari stili cognitivi. Miglioramento delle abilità metacognitive e di studio. Innalzamento dei livelli di apprendimento disciplinari
8	Incremento della collaborazione tra docenti per sviluppare una didattica laboratoriale più coinvolgente ed inclusiva	Diffusione di prassi didattiche per il riconoscimento di stili educativi e attribuzionali al fine di realizzare percorsi formativi effettivamente personalizzati e inclusivi Questionari per rilevazione diversi stili	Moduli formativi per potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito

		cognitivi	degli alunni
9	Promozione di attività di recupero e di potenziamento nelle discipline incrementando l'utilizzo di nuove metodologie didattiche (es. destrutturazione degli spazi di lavoro e di interazione con classi aperte per gruppi di livello, docenti in presenza, uso delle nuove tecnologie)	Corsi di recupero attivati Sportello didattico Interventi dei docenti in presenza	N° di studenti partecipanti N° di studenti richiedenti Esiti scrutinio finale e percentuale riduzione insuccessi
10	Organizzare corsi di aggiornamento su tematiche individuate dai docenti che hanno espresso il bisogno di migliorare le proprie competenze professionali (questionario di rilevazione dei bisogni formativi); Coerenza con le priorità strategiche dell'istituto Supporto ai docenti, da parte dell'animatore e del team digitale in orario curricolare, all'utilizzo nella pratica didattica degli ambienti digitali di apprendimento	N° corsi organizzati dall'istituzione o dalla rete d'ambito Promozione di percorsi interattivi, al fine di motivare ed interessare gli alunni con lavori di gruppo utilizzando materiali digitali. Innalzare i livelli motivazionali per compensare situazioni di svantaggio sociale	% di docenti partecipanti ai corsi di formazione e implementazione di nuove metodologie didattiche Percorsi formativi digitali alternativi previsti in sede di dipartimenti
11	Sistematico utilizzo della piattaforma online per favorire la condivisione di materiale didattico tra docenti e la circolarità delle informazioni (repository)	Quantità del materiale condiviso	Numero di accessi alla piattaforma
12	Pianificazione e attuazione di forme di confronto e percorsi verticali in continuità tra docenti di italiano, matematica e inglese della scuola di I e di II grado Accordo di rete "Aperta...mente insieme" con le scuole del territorio per favorire un raccordo didattico-formativo tra i diversi segmenti di scuola	Numero incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola	Elaborazione di un curriculum verticale e progettazione condivisa; verifica efficacia degli interventi attraverso la riduzione degli insuccessi scolastici degli alunni delle prime classi (medio termine)
13	Creare un database per seguire gli ex studenti nell'anno successivo al diploma	Quantità di informazioni inserite volontariamente	N° ex studenti monitorati
14	Organizzare percorsi di orientamento e monitorarne l'efficacia: <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione guidata degli studenti delle classi V alla "1 edizione Catanese OrientaSicilia" avvalendosi anche dello sportello di orientamento dell'associazione Aster di Palermo • Incontri pomeridiani finalizzati all'analisi della varietà dei titoli di studio universitari • Incontro in orario curricolare con emissari dell'Università Kore di Enna • Incontro formativo/informativo con il referente del Centro per l'impiego di Vittoria sulle "politiche attive del lavoro" 	Incontri con docenti esperti in attività di orientamento	Studenti coinvolti delle classi in uscita

	Partecipazione guidata degli studenti delle classi V alla "I edizione Catanese OrientaSicilia" avvalendosi anche dello sportello di orientamento dell'associazione Aster di Palermo									
	Incontri pomeridiani finalizzati all'analisi della varietà dei titoli di studio universitari									
	Incontro in orario curricolare con emissari dell'Università Kore di Enna									
	Incontro formativo/informativo con il referente del Centro per l'impiego di Vittoria sulle "politiche attive del lavoro"									
21	Progetti di Alternanza scuola – lavoro									

Condivisione, monitoraggio e valutazione del Piano a livello di organi collegiali (collegio dei docenti, consigli di classe).

Persone coinvolte: Docenti. Staff di direzione. Nucleo di valutazione.

Modalità di diffusione dei risultati del PdM agli stakeholder

Destinatari	Modalità di comunicazione
Territorio	Pubblicazione del report di valutazione su sito web dell'istituto e sito " Scuola in chiaro".
Genitori	Comunicazione esiti PDM ai rappresentanti dei genitori in sede di Consiglio d'Istituto e Consigli di classe
Docenti, studenti	Pubblicazione del report di valutazione sul sito web della scuola

Composizione del Nucleo di valutazione

Prof.ssa Rosaria Costanzo	Dirigente scolastico
Prof. Giuseppe Iozzia	Coordinatore NIV
Prof. Francesco Tumino Prof. Giuseppe Tornatore	Staff di presidenza
Prof.ssa Maria Teresa Scavone – F.S. Area 1 – Gestione PTOF Prof.ssa Maria Gabriella Diocleziano – F.S. Area 1 – Gestione PTOF Prof.ssa Deborah Salvo – Coordinatore gruppo GLI Prof.ssa Daniela Citino – F.S. Area 4 – Realizzazione progetti formativi con soggetti esterni Prof.ssa Rosa Ferracane - Coordinatore gruppo Promozione delle Eccellenze	Componenti NIV

Il Dirigente sarà presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento.

Il Dirigente monitorerà l'andamento del Piano di Miglioramento